

## RELAZIONE FINALE

REFERENTE SCUOLA SENZA ZAINO SCUOLA PRIMARIA SARDEGNA – tot. Ore attribuite 25

Attualmente alla scuola primaria Sardegna in 8 classi è attivo il modello “Senza Zaino” (3 classi prime, 2 seconde, 2 terze e una quarta).

Come referente sono stata punto di riferimento per i colleghi rispetto alle proposte di formazione e aggiornamento, alle comunicazioni e alle iniziative promosse dalla direzione Senza Zaino e ho coordinato azioni con il personale di segreteria e la dirigenza scolastica.

Per quanto riguarda le attività di aggiornamento sono stati organizzati un corso di primo livello aperto ai docenti del territorio, uno di secondo livello e una serie di incontri di autoformazione solo per i docenti della scuola Sardegna. I contatti con la Segreteria Tecnica senza zaino, con il Gruppo dei formatori e il Responsabile di zona, la gestione e l'organizzazione pratica dei corsi hanno richiesto molto tempo e molte energie. Per monitorare l'attuazione del modello nel plesso (A che punto siamo?), così come previsto dalle Linee Guida SZ, si è predisposta una checklist per le classi. I risultati, che verranno tabulati, saranno motivo di riflessione per l'inizio del prossimo anno scolastico. Durante l'anno sono state organizzate particolari iniziative: la giornata “Senza Zaino Day” e, per la prima volta, si è costituito il CRA (Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni). Inoltre è stato realizzato il planning annuale di plesso e in un pc è stata organizzata una raccolta sia degli strumenti didattici utilizzati dagli insegnanti sia di letture di approfondimento.

Indispensabile è stata la collaborazione con il DSGA, per il monitoraggio del contributo dei genitori, per gli acquisti del materiale e per l'ordine degli arredi scolastici. In particolare per l'acquisto del materiale di cancelleria e delle magliette vi sono stati contatti diretti con i fornitori. Molto tempo è stato necessario per ricercare una sartoria sociale (contatti telefonici, e-mail, visite in loco) che potesse confezionare le sacche scolastiche, poiché quella che ci ha rifornito fino allo scorso anno ha cessato l'attività.

Altro punto fondamentale del modello è il coinvolgimento dei genitori nella proposta pedagogica. Per favorire la loro partecipazione sono state promosse e condivise diverse iniziative: allestimento delle aule, interviste tematiche ai genitori, preparazione di piatti tipici, attività interculturali, Open Day, Senza Zaino Day, Oggi pulisco io. A queste giornate di “scuola aperta” i genitori hanno risposto positivamente, partecipando più del previsto.

La collaborazione con i colleghi è stata costruttiva e indispensabile per la realizzazione delle diverse iniziative. È una comunità che sta crescendo, un passo dopo l'altro. È un percorso che richiede pazienza e sostegno vicendevole. Il ruolo di referente Senza Zaino è molto impegnativo. Sono molte le azioni ad esso attribuite per le quali 25 ore non sono sufficienti. Si chiede perciò, per il futuro, un aumento di ore o di prevedere che questo incarico rientri in una funzione strumentale.

Per il prossimo anno si suggeriscono le seguenti azioni:

- indispensabile garantire e continuare la formazione avviando corsi nella sede scolastica o promuovendone alcuni da inserire nella formazione di ambito, in rete con altri istituti, attraverso consulenti ed esperti SZ. Ciò per formare gli insegnanti in entrata nella scuola SZ (è stato assai faticoso gestire anche questo!) e per promuovere una formazione costante su tematiche legate a questo modello;
- prevedere un'accoglienza particolare per i docenti che arrivano nella nostra scuola, ancora senza formazione: colloquio iniziale con il D.S, consegna di un vademecum (linee guida SZ, i dieci impegni degli insegnanti SZ), tutor accogliente(?);
- costituire una commissione per la costruzione degli strumenti didattici, attività che richiede molto tempo e che non può rientrare nelle ore di programmazione;
- prevedere un'aula insegnanti, luogo di incontro necessario per la comunità docente e bottega artigianale del fare, anche luogo fisico dove sistemare gli strumenti didattici prodotti.
- infine, considerato il fatto che i momenti destinati all'autoformazione si sono rivelati importanti per lo scambio e la crescita della comunità educante, si auspica di riproporli.
- Per avere un controllo più chiaro delle spese in entrata e uscita delle classi SZ è necessario coinvolgere e formare il personale di segreteria.
- Si chiede che l'amministrazione locale venga coinvolta nel sostegno del Modello, attraverso la redazione di appositi protocolli, così come suggerito nei “10 impegni per le scuole” (sempre che ciò non sia già stato fatto).

